



## Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture  
e della Mobilità

Dipartimento Regionale Tecnico  
Via Munter n. 21 90145 PALERMO  
Aree e Servizi Tecnici Centrali  
Uffici Regionali del Genio Civile  
Ufficio Regionale di Committenza  
Osservatorio Lavori Pubblici  
Organismo d'Ispezione

Prot. n. 17782 ..... del 12.02.2024

Oggetto: PIAO 2023-2025, paragrafo 2.3.3.11 - Monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni - Legge 06.11.2012 n. 190, art. 1 comma 9, lett. "e" - D.P.R. 445/2000 art.71 – Modalità dei controlli sulle dichiarazioni di coniugio, parentela, affinità rese da soggetti esterni.  
Linee guida

A tutte le Aree e i Servizi centrali e periferici del D.R.T.

Loro Sedi  
[mezzo IRIDE](#)

e p.c. All' On.le Assessore Regionale  
delle Infrastrutture e della Mobilità  
[gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it)

Dovendo questo DRT relazionare al RPCT in merito al monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni previsto dal paragrafo 2.3.3.11 del PIAO 2023-2025 ed ai controlli eseguiti sulle dichiarazioni di coniugio, parentela, affinità entro il II grado rese da soggetti esterni nell'ambito dei procedimenti di competenza di questo Dipartimento, si ritiene opportuno adottare delle linee guida che consentano di potere svolgere la suddetta attività in assoluta trasparenza e "secondo criteri di sostenibilità, ragionevolezza, economicità ed efficienza ..." che possano essere compatibili con le risorse umane disponibili che, com'è noto, hanno subito una significativa diminuzione a causa di pensionamenti e mancanza di turn over.

A carattere generale è da ritenere che, nello spirito della norma, il controllo vada operato prioritariamente sulle dichiarazioni prodotte a corredo di procedimenti per i quali i dipendenti dell'amministrazione sono chiamati ad assumere proprie determinazioni o su quelle acquisite nell'ambito di attività che comportano l'erogazione di vantaggi economici per i soggetti esterni.

Alla luce delle superiori premesse, con le presenti linee guida, vengono definiti:

- a) - le attività sulle quali procedere al controllo a campione sulla fondatezza delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e della Legge 190/2012 previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) - i criteri per l'individuazione dei procedimenti da sottoporre a controllo, paragrafo 2.3.3.11 del PIAO 2023-2025;
- c) - le modalità per l'esercizio del controllo.

#### a) ATTIVITÀ SULLE QUALI PROCEDERE AL CONTROLLO

Fra le attività di competenza di questo DRT ed in particolare degli Uffici del Genio Civile, sono state individuate quelle sulle quali procedere al controllo a campione sulla fondatezza delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e della Legge 190/2012, che si riportano di seguito:

- 1 - Denuncia dei lavori per interventi di cui all'art. 94-bis, comma 1, lettera a) del DPR 380/2001 - interventi «rilevanti» nei riguardi della pubblica incolumità;
- 2 – autorizzazione per le ricerche di acque sotterranee o per lo scavo di pozzi – art. 95 del R.D. 1775/1933;
- 3 – affidamento lavori e servizi – D.Lgs. n. 50/2016 e D.Lgs. n. 36/2023 – limitatamente agli operatori economici risultati aggiudicatari

#### b) - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PROCEDIMENTI

Il controllo periodico a campione potrà essere esercitato con cadenza periodica semestrale procedendo all'estrazione a sorte mediante algoritmo di accertata attendibilità di un campione non inferiore al 15% per ciascuno dei procedimenti sopra indicati, approssimato per eccesso nel caso di valori con decimali. L'attività di estrazione del campione dovrà essere documentata da apposito verbale da conservare agli atti a dimostrazione dell'avvenuto controllo.

#### c) – MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO

Secondo gli indirizzi del PIAO 2023-2025, i controlli potranno essere svolti richiedendo “... ai Comuni interessati i certificati storici, di famiglia e di residenza del rappresentante legale delle ditte (anche estratte a campione, secondo criteri prestabiliti e nel rispetto della percentuale minima sopra indicata) e dei soggetti coinvolti nel procedimento (dirigente, funzionari o istruttori della Struttura organizzativa che hanno curato le relative pratiche)”.

I controlli prevederebbero quindi l'acquisizione di dati da sottoporre ad incrocio, per la verifica di eventuali coincidenze di soggetti, sia per i soggetti esterni all'amministrazione che per i dipendenti preposti ai procedimenti richiesti.

Considerato che ciò appare eccessivamente dispendioso in relazione alla particolare complessità e vastità dei controlli, si ritiene sufficiente, ai fini del controllo sulla fondatezza delle dichiarazioni, acquisire solamente i dati relativi ai dipendenti preposti alla trattazione dei procedimenti sopra individuati, anche attraverso apposita autocertificazione sostitutiva resa dagli stessi, che potranno essere facilmente incrociati direttamente con i nominativi dei soggetti esterni dichiaranti.

In tal modo il controllo si potrà ritenere eseguito con esito negativo nel caso in cui il soggetto esterno dichiarante non risulti tra nessuno dei coniugi, parenti ed affini di 2° grado risultanti dalle certificazioni di famiglia storiche ottenute dai comuni per ciascun dipendente/dirigente preposto al procedimento o dalle apposite autocertificazioni prodotte dai dipendenti/dirigenti.

Il Dirigente Generale  
(*duilio Alongi*)